



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00008147

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto vaso

SOGGETTO

Soggetto vaso a fondo scuro, con figure e motivi lineari chiari

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO

Comune Modena

Località Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia raccolta d'arte

Contenitore Raccolta d'Arte della Provincia di Modena

Denominazione spazio viabilistico Viale Martiri della Libertà, 34 (sez. Storica); Viale delle Rimembranze, 12 (sez. Contemporanea)

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero 8148

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1950

A 1970

DEFINIZIONE CULTURALE**AUTORE**

Riferimento all'intervento esecutore

Autore D'Amico Stefano

Dati anagrafici / estremi cronologici 1925/ 2003

Sigla per citazione 30690329

DATI TECNICI

Materia e tecnica ceramica/ pittura

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 64

Diametro 30

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

Il vaso in ceramica, dalla forma essenziale, con fondo scuro, è dipinto sulla superficie esterna con tinte più chiare, bianche e sfumate in azzurro. Sono figure umane fortemente semplificate e schematizzate, intervallate da rigature verticali e orizzontali di gusto geometrico, con colature di colore.

Notizie storico-critiche

Il vaso fu acquisito, con ogni probabilità, nell'ambito delle campagne di acquisto che l'Amministrazione Provinciale eseguiva nel dopoguerra presso gallerie pubbliche e private modenesi, con finalità di sostegno e promozione dei fatti d'arte; all'epoca entrarono nella Raccolta anche vari saggi di autori "forestieri". L'opera è saggio esemplare della produzione, d'ispirazione arcaica e "mediterranea", dello scultore Stefano d'Amico, nativo di Milazzo. Attivo per oltre un cinquantennio, ha esperienze formative fra Palermo e Roma, ove nel 1950 frequenta i corsi di Mafai e gli artisti del "Fronte nuovo delle arti". Nel 1953 è ad Albisola, ove frequenta Lele Luzzati, Fontana, Scanavini, Baj e Dangelo; coltiva la ceramica fino al 1965 in modo

esclusivo, influenzato da Picasso, Marino Marini, Fontana; sue le decorazioni di nuovi edifici. Passerà quindi alla sperimentazione di altri materiali con un particolare gusto geometrico di carattere astratto. Attorno al 1965 ottiene l'incarico di docenza presso il Liceo Artistico Barabino di Genova.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Anno di edizione 1990
Sigla per citazione 02700120
V., pp., nn. p. 175

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Martinelli Braglia G.
Anno di edizione 1994
Sigla per citazione 02700121
V., pp., nn. p. 29

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Anno di edizione 1997
Sigla per citazione 02700122
V., pp., nn. p. 211

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data
Nome

2009
Martinelli Braglia G.